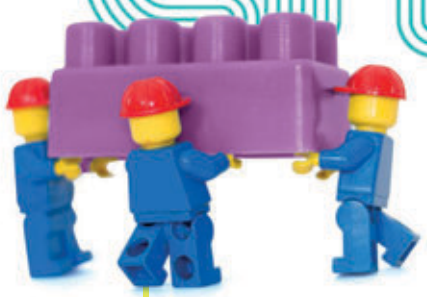
Teens

01.2018

WORK
IN PROGRESS
4 UNITY

REALIZZARE IDEE E SOGNI

ATTIVIAMO LA CITTÀ



Anno V, N.1 gennaio-febbraio 2018 - Poste Italiane S.p.A. – Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/RM/40/2013; TAXE PERCUE, TASSA RISCOSSA, Bimestrale 3,00 euro

TEENS BREVI
TEENS NEWS
TEENS FAQ
TEENS GLOCAL
TEENS DEEP
TEENS FILM
TEENS ABOUT
TEENS MUSICA
TEENS POSTA
TEENS ECO
LIVING PEACE
TEENS 4TEENS

CITTÀ NUOVA
GRUPPO EDITORIALE

LA POLITICA NON CAMBIERÀ DA SOLA

Qual è la prima immagine che ti viene in mente quando senti parlare di ***politica?*** *Probabilmente un qualche politico sentito di sfuggita al telegiornale o al Parlamento.* ***E se associassimo la parola politica anche alla nostra vita quotidiana, a una piazza, un bar o una scuola?*** *Parlando con alcuni ragazzi della nostra età ci siamo resi conto del disinteresse per essa e ce ne siamo chiesti il perché. Nelle prime società democratiche, la politica era un punto importantissimo, tutti partecipavano e si interessavano. Sono passati secoli e la politica continua ad essere un punto che influenza la nostra quotidianità, ma la lasciamo in mano ad altri. È questa la vera democrazia?* ***Basterebbe poco per iniziare a seguirla.*** *Non tutti dobbiamo diventare politici professionisti, ma tutti dovremmo cominciare a sentire il bisogno di attivarci.* ***Non vi è niente di più dannoso dell'astensione: dal voto*** *e* ***dal crearsi un proprio pensiero*** *su cosa succede intorno a noi. Politica è scambiarsi opinioni cercando compromessi tra idee differenti. Dovremmo interessarci di politica, perché è il* ***mezzo per costruire la nostra futura società****, il tramite per costruire il nostro benessere, che è quello della collettività. E il benessere ci dà la chance di* ***realizzare idee, sogni, felicità:*** *non in maniera astratta, ma pratica.* ***La politica non cambierà da sola****: se ci attiviamo potrebbe diventare un mezzo per migliorare la società a partire dal basso, dai veri problemi.*

Marta Vettoretti, 16 - Michele Lo Cicero, 17

Editore e redazione:
Città Nuova della P.A.M.O.M.,
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Direttore Responsabile:
Aurora Nicosia

Tipografia:
Arti grafiche per la moderna,
Via E. Fermi 13/17, 00012
Guidonia (Roma)

Ufficio abbonamenti:
abbonamenti@cittanuova.it

Registrazione Tribunale di Roma:
n. 258/2013 del 30/10/2013
Iscrizione ROC:
N.5849 DEL 10/12/2001

Realizzato da:
Gruppo editoriale
Città Nuova e Movimento Ragazzi per l'unità,
in collaborazione con Azione Famiglie Nuove-Onlus (AFN Onlus), Ass. Azione per un Mondo Unito-Onlus (AMU Onlus), New Humanity Ong, del Movimento dei Focolari

Caporedattore:
Anna Lisa Innocenti

Hanno collaborato:
(Redazione Ragazzi)
M. Apostolo, M. Brusinelli, C. Colecchia, P. Delfino, M. D'Ercole, A. Ghirlanda, I. Hosmer, M. Lo Cicero, D. Lombardo, M. Marino, M. e S. Mastrilli, L. Muraca, A. Pagliarino, V. Palumbo, M Salvatori, M. Vettoretti, A. Zanchi
(Tutor) A. Cardinali, M. C. De Lorenzo, V. Palladini, C. Pietropaolo

Progetto grafico:
Hammer srl
www.hammeradv.com

Esplora
INDICE

Brevi ***Teens*** 4
Intervista ***Doppia*** 5
Fame ***Zero*** 8
ColoriAMO ***la Città*** 10
Un ***Gioco*** 12
Ad Atene ***facciamo così*** 15
Selma, la strada ***per la libertà*** 16
Delegati ONU ***per una settimana*** 17
Pensa 18
SOS Bullismo: ***che Fare?*** 19
Azione ***Politica*** 20
Tutti possano ***Giocare*** 22

Teens
BREVI

ASTENSIONISMO

in ambito politico è la non partecipazione al voto sia per un referendum, sia per elezioni. In Italia l'astensionismo ai referendum varia a seconda dell'interesse dell'elettore, mentre per le elezioni si registra un aumento progressivo.

TASSA

è una tipologia di tributo che i cittadini devono allo Stato. Si differenzia dall'imposta, poiché applicata secondo il principio della controprestazione; si tratta infatti di un pagamento dovuto come corrispettivo per la prestazione di un servizio offerto da un ente pubblico.

CITTADINANZA ATTIVA

è la partecipazione dei cittadini alla vita civile del Paese, onorando i propri doveri, conoscendo ed esigendo i propri diritti e quelli altrui.

di Mattia Brusinelli, 17

POLITICA IN POCHE PAROLE

DIRITTI CIVILI

sono l'insieme delle libertà garantite alle persone fisiche. Non riguardano solo il singolo individuo, ma possono estendersi alle organizzazioni di cui il cittadino fa parte. Possono essere definite come tutele basilari della persona, garantite dalla Costituzione e disciplinate dalla legge.

BARRIERE ARCHITETTONICHE

qualunque elemento costruttivo che impedisca o renda difficoltosi gli spostamenti o la fruizione di servizi (specialmente per le persone con limitata capacità motoria o sensoriale). Perciò un elemento che non costituisce barriera architettonica per un individuo può invece esserlo per un altro di conseguenza il concetto di barriera viene percepito in maniera diversa da ogni persona.

News

Teens NEWS

SUL NOSTRO SITO L'INTERVISTA INTEGRALE

di Valeria Palladini (tutor) e Maria Salvatori, 13

INTERVISTA DOPPIA

*a **Mario Bruno,***
Sindaco della città di Alghero, e
Cristina Guarda,
Consigliere Regionale del Veneto

Cristina Guarda,
Consigliere Regionale del Veneto

Mario Bruno,
Sindaco della Città di Alghero

COSA L'HA SPINTO/A AD AVVICINARSI ALLA POLITICA?

Mario: Io ho iniziato prima facendo il rappresentante d'istituto e poi il rappresentante di distretto scolastico, facendo proprio un servizio per gli studenti stessi. Mi ha spinto avere un amore più grande, che fosse non solo quello per me stesso e per la mia famiglia, ma quello per tutti i cittadini, dalla scuola, alla città, alla regione, un amore dilatato.

Cristina: Per rispondere a questa domanda devo prima spiegarvi cosa significa per me il termine politica: è servire con affetto sincero le persone, prendersi cura di ogni cosa che mi circonda, degli aspetti della comunità che sento mi interpellano. Mi ha spinto quindi la stessa cosa che spinge una mamma a prendersi cura del proprio bambino: l'amore enorme che sento nei confronti delle persone che incontro, della mia terra.

... segue

Teens
NEWS

Mario Bruno,
Sindaco della città di Alghero

Così come per amore ci prendiamo cura del prossimo, così io scelgo di servire la mia comunità, la mia Regione. Lo faccio per amore.

COME VEDE IL MONDO TRA VENT'ANNI E COSA LEI, IN QUANTO POLITICO, FAREBBE PER ARRIVARE A REALIZZARE IL SUO IDEALE?

Mario: Il mondo sta cambiando e le nostre città diventano sempre più multiculturali ed interculturali. Vedo il mondo come un insieme di popoli che cerca di dare il meglio di se stesso partendo dalle proprie specificità e peculiarità. Ogni differenza è una ricchezza quindi io sono molto ottimista. Cosa fare allora? Bisogna fare in modo che ci siano sempre più politiche di accoglienza, di inclusione, diffondendo un clima di famiglia, che è quello che sto cercando di fare nel mio piccolo per contribuire a realizzare questo ideale.

Cristina: Sogno tra vent'anni un mondo dove chi ha di più si senta maggiormente realizzato nel donare e non nel possedere, un mondo in cui ognuno riesca a riconoscere i propri talenti e a metterli a frutto per obiettivi preziosi, a servizio delle persone e della creazione di opportunità positive e innovative per rendere bello e giusto questo mondo. Sogno un mondo unito e intendo realizzarlo puntando sulle nuove generazioni e sulle scelte coraggiose: sulle nuove generazioni perché voglio

che ognuno di voi possa vivere sereno e consapevole della preziosità della vita propria e degli altri; sulle scelte coraggiose perché credo che il mondo unito lo si possa fare solo se si è pronti a sfidare l'abitudine, le cose che "tanto non cambieranno mai", proponendo alternative innovative, sfidanti e ambiziose volte al bene per la nostra terra.

COSA DIREBBE AD UN RAGAZZO PER AVVICINARLO AL SUO MONDO, QUELLO POLITICO?

Mario: Io direi ad un ragazzo: "Occupati di politica, fallo secondo la tua vocazione, anche di cittadino, perché anche così stai facendo politica. Se poi senti la spinta a contribuire ancora di più all'interno della società, occupati della realtà pubblica, candidandoti, anche a scuola. Perché rappresentare gli altri è sempre un atto d'amore."

Cristina: Ad un ragazzo direi che servire la propria comunità vivendo la politica attivamente, quotidianamente o anche in movimenti, partiti o istituzioni, è un'occasione unica per scoprire le cose più belle del nostro mondo! ••

Cristina Guarda,
Consigliere Regionale del Veneto

VERSO LA GENERAZIONE **FAME ZERO**

C'è uno stretto legame tra i problemi legati all'alimentazione, i conflitti e le tensioni in varie aree del mono e la situazione ambientale del nostro pianeta. E le soluzioni passano anche dall'azione e dalle scelte che ogni cittadino del mondo, ognuno di noi sceglie di compiere.

A cura di Andrea Giubbetto, 14

Nel 1943 i rappresentanti di 44 Paesi si riunirono in Virginia e decisero di creare un organismo internazionale per favorire l'agricoltura, la produzione alimentare e combattere la fame. Nacque la FAO, sigla di FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONS il cui motto latino è FIAT PANIS, "che ci sia pane".
Oggi, al problema centrale della fame, si aggiungono problemi di tipo ambientale e climatico come gli aspetti internazionali legati alla PESCA. I mari sono la chiave per regolare il clima terrestre, immagazzinano circa 50 volte più anidride carbonica dell'atmosfera e ospitano circa l'80% di tutta la vita del pianeta. Per tutelare problemi come l'eccessivo sfruttamento della pesca in alto mare, l'inquinamento e il cambiamento climatico, la FAO sostiene lo sviluppo di politiche e piani d'azione che rispettino il Codice di Condotta per una Pesca Responsabile.

Tra i problemi che influiscono sulla situazione alimentare c'è anche il degrado delle FORESTE. Ogni anno 13 milioni di ettari vanno perduti o convertiti ad altri usi del suolo. La FAO dal 2015 assiste, insieme ad altri enti e donatori internazionali, 6 Paesi dell'Africa centrale nella conservazione e nell'uso sostenibile delle risorse forestali.
Lo stretto legame tra ambiente, cambiamento climatico e alimenti,

Photo: ©fao.org

visita il sito della fao

Contribuisci anche tu - personalmente o con la tua classe - con idee, articoli, disegni alla redazione del prossimo numero di Teens che sarà interamente dedicato al nostro impegno per raggiungere l'obiettivo **#FameZero #ZeroHunger**. Puoi mandarci il tuo contributo all'indirizzo **teens@cittanuova.it**

passa dall'azione e dalle scelte che compie ogni cittadino del mondo, basti pensare che oltre 1/3 di tutti gli alimenti prodotti a livello globale viene perso o sprecato per un equivalente di 1,3 miliardi di tonnellate di cibo all'anno. Questa grandissima quantità sarebbe sufficiente a sfamare le 800 milioni di persone che soffrono di malnutrizione o addirittura che patiscono la fame.

Varie sono le iniziative che la FAO ha creato per avvicinare l'obiettivo #FameZero #ZeroHunger che punta a eliminare entro il 2030 il problema della fame, come "SAVE THE FOOD", che coinvolge 600 aziende ed organizzazioni di 47 Paesi con azioni contro gli sprechi alimentari.
E...perché non iniziare da questo anche noi? Potremmo impegnarci nei prossimi mesi a fare maggiore attenzione agli alimenti che acquistiamo, alle date di scadenza, a regolare bene gli acquisti sulle quantità che realmente consumiamo.
E quindi impegnarci a non gettarne nella spazzatura! ••

Italia

COLORIAMO LA CITTÀ

Un grande strumento per convertire il grigio che invade le nostre città in un arcobaleno di colori e di vita

1 Spesso non riusciamo a guardare oltre la nebbia di disagio, indifferenza e sofferenza che avvolge le nostre città. Ma sapete che noi ragazzi abbiamo dalla nostra parte uno strumento, che funziona ormai da diversi anni, per dissipare almeno in parte tutto questo grigio? Si tratta del progetto "ColoriAmo la città", un'iniziativa nella quale squadre di ragazzi e ragazze fanno attività per

Teens
GLOCAL

riqualificare gli spazi morti delle nostre città. Per capire meglio in cosa consiste questa iniziativa vi proponiamo alcune esperienze.

Irene Hosmer, 14

AURORA GHIRLANDA, 12 A.

3 Con un gruppo di ragazzi ci siamo ritrovati in un pomeriggio d'inverno nella città di Viareggio dandoci come obbiettivo di regalare alcuni doni ai senza tetto della città. Volevamo infatti che anche i più bisognosi ricevessero un regalo per Natale. Ci ha colpito la storia di un senza tetto, un uomo che aveva un lavoro e che dopo averlo perso, è finito per strada: era stato uno dei tanti ad accettare il regalo e ad essere felice. La nostra esperienza si è diffusa in tutta la Toscana e altri ragazzi ci hanno imitato, per vedere sorridere più persone soprattutto le più bisognose.

2 Sofia e Marzia Mastrilli, 12 e 14 anni: Con alcuni ragazzi dell'Abruzzo abbiamo inviato una lettera al sindaco di Giulianova, una piccola cittadina in provincia di Teramo, evidenziando la presenza di molti rifiuti nella nostra città. Così, una domenica, abbiamo organizzato una giornata di pulizia in un parco. Abbiamo ripitturato delle panchine ormai rovinate, raccolto la spazzatura e piantato dei cartelli "anti-sporco". Durante la giornata si sono uniti a noi alcuni assessori comunali per fare una breve lezione sulla raccolta differenziata ed è stata una giornata istruttiva ma comunque piena di divertimento.

4 ***Chiara Colecchia, 14 anni:*** A Termoli, una città del Molise, ci siamo riuniti per aiutare un'associazione che si occupa di consegnare degli scatoloni, contenenti beni di prima necessità, alle persone bisognose. Abbiamo, assieme ad un gruppo di volontari, riempito tantissimi pacchi, spesso cercando di soddisfare il bisogno di ciascuna delle persone in fila per ritirarli lavorando tutti insieme, divertendoci e vivendo la nostra esperienza con tanta tanta gioia.

News

Teens
NEWS

di Mattia Brusinelli, 17 - Massimo Marino, 16

Un gioco che gioco non è

"Nei nostri Paesi vediamo spesso moltiplicarsi slot machine e luoghi nei quali si promuove il gioco d'azzardo. Perché? Quali interessi ci sono dietro? E quali rischi anche per noi ragazzi? Ne abbiamo parlato con il prof. Marco Dotti, collaboratore del mensile "Vita" e docente di Professioni dell'editoria all'Università di Pavia, dove coordina un gruppo di lavoro sul fenomeno dell'azzardo di massa e sul suo impatto sulla società."

COSA È IL GIOCO D'AZZARDO?

L'azzardo è stato storicamente definito da almeno due caratteristiche: un gioco contro la sorte – ovvero il risultato non dipende dalla nostra abilità, ma da una serie di fattori la cui parte determinate è data dal caso – puntando denaro. Di queste due componenti, oggi, è rimasta solo quella del denaro. Lo sviluppo delle tecnologie ha infatti eliminato il fattore "sorte" o "caso", introducendo al suo posto algoritmi che programmano le vincite e le perdite. Questa mutazione ha portato la nostra società a confrontarsi con un azzardo di massa mediato dalla tecnologia e sempre più "additivo".

slot

SUL NOSTRO BLOG L'INTERVISTA INTEGRALE

un bar senza slot ha più spazio per le persone

CHE COSA SIGNIFICA "ADDITIVO?"

Deriva dall'inglese addiction che ha sfumature di significato leggermente diverse da quelle del termine "dipendenza". L'addictus in latino è colui che cade nella totale e materiale disponibilità dei suoi creditori. Pur senza uscire dallo status che gli conferiva cittadinanza romana e libertà, l'addictus entrava in una condizione di schiavitù de facto che lo assoggettava a una doppia dipendenza: dalle catene (materiali) e dal debito. Ai nostri giorni, indica qualcosa in cui, date certe condizioni non unicamente personali (ambientali, istituzionali, etc.) potremmo cadere tutti e che, in qualche modo, entra di soppiatto nelle nostre esistenze. Il dipendente è uno schiavo, ma l'addicted conserva il suo libero arbitrio nel dedicarsi a qualcosa. Solo che vi si dedica ossessivamente. Prima di una dipendenza patologica, il percorso è lungo. Passano talvolta anche cinque anni tra le prime esperienze di "gioco" e il manifestarsi conclamato di quell'ossessione totale che chiamiamo "dipendenza". Ci si ammala poco a poco, quasi senza accorgersene, dedicandosi a (diventando addicted) qualcosa che ci affascina, ci ammalia, ci cattura avendo le sembianze del gioco, anche se non è gioco.con un azzardo di massa mediato dalla tecnologia e sempre più "additivo".

Teens
NEWS

SEBBENE IL GIOCO SIA VIETATO AI MINORI, C'È IL RISCHIO CHE SUBIAMO DANNO DA ESSO?

Rischiate di essere le prime vittime. Esattamente come chi non fuma può riportare gravissimi danni dal fumo passivo. L'azzardo aggredisce il legame familiare e sociale e rovescia l'equilibrio degli affetti, a farne le spese sono i ragazzi anche se non giocatori. Poi ci sono i ragazzi che vengono indotti "a familiarizzare" con l'azzardo. Si tratta di un processo precoce di fidelizzazione che molte multinazionali hanno messo in campo. Per questo la sfida educativa e la presa di consapevolezza dei ragazzi è fondamentale.

IN CHE MODO NOI GIOVANI POSSIAMO CONTRIBUIRE A FERMARE IL GIOCO D'AZZARDO?

Voi potete fare moltissimo. Farlo nelle buone pratiche delle relazioni, nella presa di consapevolezza che inevitabilmente porta a capire il problema e ad agire. Insegnava la scrittrice francese Marguerite de Yourcenar che «il primo passo per affrontare un problema è porselo». Partendo da una presa di consapevolezza sulla società che si sta disegnando. E poi operando scelte che incidano profondamente su questo problema. Anche se guardando i numeri sembrerebbe che poco si possa fare, in realtà voi potete moltissimo. Già parlarne come qualcosa che ci riguarda, anche se non abbiamo famigliari o amici malati di azzardo, è un modo per fare qualcosa. ••

Teens
DEEP

AD ATENE FACCIAMO COSÌ

Anna Zanchi, 19

Qui ad Atene noi facciamo così. Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia. [...]
Qui ad Atene noi facciamo così.
La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. [...]
Qui ad Atene noi facciamo così.
[...] Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla.
Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.
Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore.
Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.
Qui ad Atene noi facciamo così. ••

PERICLE - DISCORSO AGLI ATENIESI - **431 A.C.**

SELMA

Noi di TeensArt vorremmo scoprire insieme il fascino ed i valori di tanti film vecchi e nuovi.

SELMA, LA STRADA PER LA LIBERTÀ

di **Luigi** *MURACA, 16*

Tutti conoscono Martin Luther King, il pastore protestante che negli anni '50 e '60 guidò il movimento per i diritti civili degli afroamericani. Quando pensiamo a lui, ci viene da immaginarlo su un palco a tenere un discorso, mentre dice frasi tipo "We shall overcome"o "I have a dream", con davanti a lui una folla di persone che condivide i suoi ideali e lancia grida di approvazione.
Un'immagine come questa, però, non è sufficiente a raccontarci la vita del grande predicatore di Atlanta e questo per un motivo molto semplice: non ci fa vedere le difficoltà che Martin Luther King e la sua gente hanno dovuto affrontare per ottenere ciò per cui lottavano. Questo film vuole essere proprio una finestra aperta sulla difficile lotta del popolo afroamericano. "Selma" può essere a tratti un "pugno nello stomaco", ma proprio grazie alla sua durezza ci fa aprire gli occhi su quella che era la situazione di discriminazione negli USA e ci dà l'importante messaggio che portando avanti una battaglia giusta, per quanto grandi siano le difficoltà e nonostante un gran numero di persone vi si opponga, si possono ottenere risultati straordinari. ••

LOCANDINA **SELMA, LA STRADA PER LA LIBERTÀ (2014)** COPYRIGHT FOTO: MYMOVIES.IT

Teens
ABOUT

PHOTO: ©UNITEDNETWORK.IT

UNITED NETWORK 18app

DELEGATI ONU PER UNA SETTIMANA

LA TESTIMONIANZA DI **MARCO D'ERCOLE**

Quest'anno per la terza volta prenderò parte ad una simulazione delle Nazioni Unite. Fino a due anni fa di politica conoscevo ben poco, poi ho partecipato all' Italian model united nations"

(IMUN) nella quale ogni ragazzo per una settimana si immedesima nel delegato di una nazione dell'ONU

(ho rappresentato un anno il Perù e l'anno successivo il Brasile) di una determinata commissione (FAO, UNESCO, WHO ecc.). E deve esprimere idee e pensieri della nazione che rappresenta, non i propri. Un'esperienza incredibile: attraverso discussioni (in inglese), riguardo ad un argomento assegnatoci bisogna arrivare a una risoluzione. Un'esperienza che permette di fare politica, imparare a lavorare in gruppo, parlare davanti ad altri, esporre le proprie opinioni, conoscere le problematiche attuali ed il funzionamento ONU. Vi consiglio di partecipare. Tante sono le città dove viene fatta questa simulazione nel mondo.

La più importante è quella di New York che avviene nel palazzo dell'ONU, le risoluzioni finali vengono ascoltate dai veri delegati.

Ma questa non è l'unica tipologia di simulazione politica. Ce ne sono anche a livello nazionale. In Italia ad esempio Res Publica è la versione per ragazzi del Parlamento italiano. ••

Teens
ART
musica

GUARDA IL VIDEO UFFICIALE DELLA CANZONE

La canzone di cui parleremo in questo numero è "Pensa" di Fabrizio Moro. Il singolo, secondo le dichiarazioni dell'autore, sarebbe un brano scritto di getto dopo aver visto il film su Paolo Borsellino, magistrato italiano ucciso dalla mafia. Si sofferma in particolare sugli uomini che hanno donato la propria vita per la lotta alla criminalità. Queste persone sono morte, perché chi le ha uccise ha pensato di eliminare anche le loro idee.
Il vuoto che hanno lasciato è un bisogno di verità che risuona ancora nel cuore di tutti.

La verità è un bene inestimabile per cui vale la pena rischiare anche la vita purché essa non venga calpestata, nascosta. Forse chi non vive direttamente questa realtà pensa di esserne immune come se non lo riguardasse, ma quando noi tacciamo situazioni che fanno soffrire e potrebbero invece risolversi denunciandole ne siamo corresponsabili. Questa canzone mi trasmette rabbia che si fonde con la speranza. Forse dovremmo tutti fermarci un attimo a pensare a ciò che è veramente importante. ••

"Ci sono stati uomini che passo dopo passo hanno lasciato un segno con coraggio e con impegno con dedizione contro un'istituzione organizzata"

"Pensa prima di sparare, pensa prima di dire e di giudicare prova a pensare. Pensa che puoi decidere tu. Resta un attimo soltanto un attimo di più con la testa fra le mani"

"Ci sono stati uomini che hanno continuato nonostante intorno fosse tutto bruciato"

"Ci sono stati uomini consapevoli che le loro idee sarebbero rimaste nei secoli come parole iperbole Intatte e reali come piccoli miracoli. Idee di uguaglianza idee di educazione contro ogni uomo che eserciti oppressione, contro ogni suo simile contro chi è più debole, contro chi sotterra la coscienza nel cemento".

"Gli uomini passano e passa una canzone. Ma nessuno potrà fermare mai la convinzione che la giustizia no... non è solo un'illusione"

PENSA

di **Agnese** *PAGLIARINO, 14*

FABRIZIO MORO COPYRIGHT FOTO: SNAPITALY.IT

Teens
POSTA

SOS
bullismo: che fare?

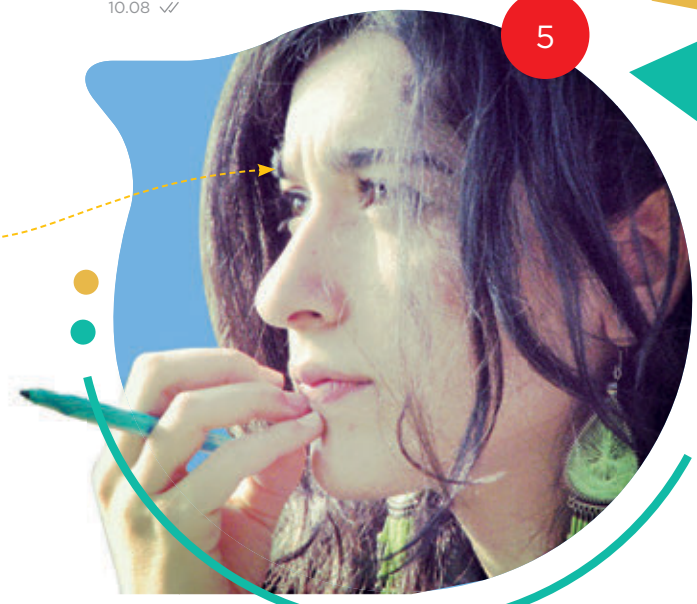
Ciao Teens,
sono Elena e sono la rappresentante d'Istituto della mia scuola, incarico molto importante destinato ad uno studente. Nella mia scuola c'è un gravissimo problema: molti ragazzi sono bullizzati, io compresa; per questo motivo all'interno delle mura scolastiche non si "respira aria buona ".
Io e molti studenti ci siamo stufati di questa situazione, allora ho sfruttato l'occasione di essere rappresentante andando a parlare con la Preside di questi fatti e proponendo laboratori didattici sull'argomento del bullismo ...

10.08 ✓✓

... Purtroppo, la dirigente non è stata molto entusiasta della mia proposta; così ha "bocciato" le mie idee. Sono molto delusa perché, noi ragazzi ci affidiamo agli adulti per cercare appoggio, ma non sempre è così.
Ragazzi, cosa devo fare?
Potete consigliarmi?
Cosa fareste al mio posto?

Grazie *Elena, 13 anni*

10.08 ✓✓



Potete mandare le vostre risposte a teens@cittanuova.it e saranno pubblicate sul prossimo numero.

Ogni Servizio per gli altri è azione Politica

“ Un progetto di cittadinanza attiva e tutela ambientale ”

Vincenzo Palumbo, 15

L’Isola dei PREZIOSI

La Fondazione Mario Diana ha recentemente dato vita al progetto “Seguimi” per l’educazione e la responsabilizzazione di cittadini, amministrazioni e istituti scolastici, attraverso percorsi di cittadinanza attiva nel rispetto dell’ambiente. Si vuole favorire il passaggio da un’economia lineare ad una circolare, partendo da piccoli gesti quotidiani. L’economia circolare è la risposta pratica ai problemi ambientali che i processi produttivi e lo stile di vita del mondo industrializzato hanno causato. Su questo argomento abbiamo intervistato Elpidio Pota, segretario generale della Fondazione Mario Diana onlus e responsabile del progetto “Seguimi”.

fondazione mario diana onlus

Visita il sito della Fondazione Mario Diana

Quanto è importante la cittadinanza attiva nel singolo cittadino?

La città è sinonimo di comunità. Essere cittadini attivi significa mettere a disposizione della collettività i propri talenti e le proprie forze. A volte basta poco. Non c'è bisogno di fare azioni eclatanti. Rispettare le regole del vivere civile è già un piccolo segno di cittadinanza attiva. Essere cittadini attivi fa bene anche a se stessi, donandosi agli altri ci si sente più appagati e felici.

La raccolta differenziata se rispettata può portare benefici economici/politici?

Se una città fa una raccolta differenziata le viene pagato il rifiuto che conferisce. Con questi soldi può anche abbassare le tasse sui rifiuti. Quindi educare e incentivare i cittadini a fare una raccolta differenziata di qualità assolve al suo ruolo politico di servizio e fa risparmiare soldi alla collettività.

La vostra Fondazione agisce in ambito politico?

Politica letteralmente vuol dire "arte del governare".
Questa parola dovremmo sempre scriverla con l'iniziale maiuscola, perché come affermava già tanti anni fa il Papa Paolo VI "la politica è la forma più alta della carità". Per essere carità però è necessario che la politica diventi servizio. Lo stesso Ministro è colui che esercita mansioni di servizio o di assistenza per gli altri. In questa ottica quando ognuno di noi si mette al servizio del prossimo svolge un'azione politica. La "Fondazione Mario Diana" è nello stesso tempo memoria per una vittima della criminalità organizzata dalla quale prende il nome, e impegno perché, nel suo piccolo, cerca di dare risposte ai bisogni del territorio e quindi assume un ruolo politico. ••

Teens

LIVING PEACE

PER TUTTI POSSIBILE GIOCO

Living Peace International è un progetto che promuove la pace con se stessi e con gli altri. Iniziando dalle nostre città.

Noi ragazzi della terza E dell'anno scolastico 2016- 2017 dell'Istituto Comprensivo Di Guardo-Quasimodo di Catania abbiamo realizzato un piccolo progetto per il rispetto del diritto al gioco di tutti i bambini e ragazzi. Un giorno, con alcune insegnanti, siamo andati nel parco giochi vicino alla scuola ed abbiamo fatto una simulazione: che cosa accade ad un disabile della nostra età che voglia andare in quel parco? Purtroppo non può giocare, ma solo guardare i compagni che giocano, perchè il giardino è pieno di barriere architettoniche. Mentre riflettevamo, una professoressa ha acceso la videocamera ed abbiamo iniziato a registrare con spontaneità. Ne è venuto

VISITA IL SITO
DI LIVING PEACE

CHÉ TI SANO CARE

di Diego Lombardo, 14

fuori un video che abbiamo montato insieme. Nell'arco del tempo abbiamo visto realizzata una recinzione attorno al parco e speriamo che al più presto venga creato un accesso agevole a chi necessita di un ausilio come la sedia a rotelle ed un' altalena per disabili. Un'esperienza che ci ha fatto crescere non solo come classe, ma come "famiglia".

Abbiamo stretto un legame che speriamo duri nel tempo. Un grazie speciale va alle nostre insegnanti, che, con il lancio "Dado della pace" ci hanno dato una "missione di pace" settimanale da svolgere. Vogliamo ringraziare anche la Dirigente che ci ha dato la possibilità di partecipare a questo splendido progetto. ••

EGITTO, CHANCE FOR TOMORROW

A Shubra, uno dei quartieri più popolosi e poveri della periferia del Cairo, sono molti i bambini e i ragazzi costretti a lasciare la scuola per sostenere economicamente la famiglia o che vivono per strada.
La situazione è ancora più grave per le ragazze e per le donne, che devono combattere contro stereotipi che le relegano esclusivamente all'interno delle mura domestiche senza poter immaginare una realizzazione personale o poter partecipare alla vita della società.
In questo contesto il progetto vuole tutelare i diritti dei bambini e offrire loro la possibilità di un'infanzia serena; offrire una formazione culturale e sociale per le ragazze e le donne (anche con attività di artigianato come la lavorazione del vimini, cucina, catering e stampa ecologica) e un percorso di istruzione per i ragazzi di strada. Il progetto è rivolto a tutti, indipendentemente dalla religione di appartenenza perché abbiamo scoperto che è possibile superare le diffidenze reciproche e convivere insieme, cristiani e musulmani, per una comune umanità in cammino.

Il progetto durerà fino a dicembre 2018.

teens4teens
per una cultura di condivisione

"Adotta" un progetto con la tua classe o la tua scuola. Potete sostenerlo economicamente, ma soprattutto conoscere più da vicino ragazzi di altri Paesi!

GUARDA IL VIDEO:
IL NUOVO VOLTO DELLE DONNE DI SHUBRA

ISSN 2499-7900
9 772499 790106